



Istituto Tecnico Industriale Statale "Q. Sella"
13900 BIELLA



RALE - VIA F.lli ROSSELLI, 2 TEL. 015 85.56.811 FAX 015 85.56.870

PEO: BITF01000Q@istruzione.it PEC: BITF01000Q@pec.istruzione.it

C. F. 81024080020 Web: www.itis.biella.it

SUCCURSALE CITTÀ DEGLI STUDI C.so G. PELLA, 4 - BIELLA TEL. 015 40.32.13 FAX 015 40.17.20

REGOLAMENTO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

ITI "Q. SELLA" - Biella

ART. 1 – INTRODUZIONE

1. Il presente regolamento disciplina e organizza le attività e le funzioni del Collegio Docenti dell'ITI Q. Sella di Biella.
2. Trattandosi di un regolamento interno di autodisciplina la sua approvazione è di competenza del Collegio Docenti stesso.

Art. 2 – COMPOSIZIONE E FUNZIONI

1. La composizione e le funzioni del Collegio sono quelle assegnate dalla legge 297/1994 e dalla normativa successiva che l'ha modificata e integrata.
2. Il Collegio è composto da tutti i Docenti in servizio a tempo indeterminato e determinato alla data della seduta e dal Dirigente Scolastico che lo presiede.
3. Il Collegio Docenti è adempimento obbligatorio per tutti i Docenti in servizio nell'ambito delle attività funzionali a carattere collegiale previste dal CCNL e costituisce adempimento prioritario rispetto ad altre eventuali attività.

Art. 3 – COMPETENZE E FUNZIONAMENTO

1. Come previsto dalla normativa, il Collegio Docenti è l'organo collegiale che è deputato a elaborare, attuare e verificare, nel rispetto degli ordinamenti vigenti, la funzione didattica, educativa e formativa dell'Istituzione Scolastica.
2. All'interno di questo orizzonte, ogni sua iniziativa, discussione e delibera deve essere il risultato di un lavoro collegiale, mirante ad una calibrata programmazione degli obiettivi e degli interventi e all'effettiva verifica dei risultati raggiunti.
3. Il Collegio Docenti opera nel rispetto della libertà didattica di ogni singolo Docente e in sintonia con i principi di trasparenza, buon andamento e imparzialità sanciti dalla Costituzione della Repubblica.
4. Il Collegio si riunisce ed opera a maggioranza qualificata (per la validità della seduta deve essere presente la metà più uno degli aventi diritto). Le delibere sono assunte a maggioranza semplice dei presenti.

Art. 4 – PARTECIPAZIONE ED ASSENZE

1. La mancata partecipazione, all'intera seduta o a parte di essa, deve essere sempre debitamente giustificata ed autorizzata.
2. I presenti devono apporre le proprie firme di presenza su apposita distinta che costituisce parte integrante ed essenziale del verbale della seduta. Ingressi posticipati e/o di uscite anticipate sullo svolgimento dei lavori devono essere indicate accanto al nome del Docente interessato sulla distinta medesima.



Art. 5 – CALENDARIO DELLE RIUNIONI E CONVOCAZIONI

1. Il calendario annuale delle riunioni del Collegio è deliberato all'interno del Piano annuale delle attività, presentato, di norma, al primo Collegio dell'anno scolastico e comunque entro la fine di settembre.
2. Ciascuna seduta del Collegio prevista dal Piano delle attività deve comunque essere confermata con un preavviso di almeno 5 giorni con apposita convocazione che deve indicare la data, l'ora d'inizio e l'ora di chiusura della seduta.
3. Nel corso dell'anno scolastico possono essere convocate sedute straordinarie per motivi inizialmente non previsti (innovazioni legislative, problemi sopraggiunti, etc.). A tali convocazioni, sempre entro le clausole contrattuali, deve essere dato un preavviso di almeno 5 giorni.
4. In deroga al comma precedente, per casi straordinari ed urgenti motivati, il preavviso minimo scende a 1 giorno.

Art. 6 – COMUNICAZIONI E ORDINE DEL GIORNO

1. Il Piano delle attività deliberato ad inizio anno contiene, in linea di massima, anche gli argomenti previsti all'ordine del giorno. Contestualmente a ciascuna convocazione viene comunque data comunicazione puntuale dell'ordine dei lavori e dei punti oggetto di trattazione e di delibera. L'Odg può modificare e/o integrare quello proposto dal Piano delle attività di inizio anno.
2. L' Odg è formulato dal Dirigente Scolastico e tiene conto del Piano annuale delle attività, delle esigenze di servizio e di eventuali richieste da parte dei docenti o di altri organi collegiali della scuola.
3. Per proporre una integrazione all'ordine del giorno (Odg) è necessario che la richiesta sia presentata da almeno un terzo dei componenti del Collegio. La richiesta, debitamente motivata, deve essere presentata per iscritto almeno sette giorni prima della seduta del Collegio.
4. L' Odg deve prevedere la voce iniziale "Approvazione del verbale della seduta precedente".
5. Contestualmente alla convocazione del Collegio, la Presidenza trasmette tutto il materiale informativo in merito agli argomenti all'ordine del giorno.
6. In caso di sopravvenuti problemi urgenti, l'Odg può essere ulteriormente integrato con comunicazione scritta anche il giorno precedente la seduta.

Art. 7 – STRUTTURA E ARTICOLAZIONI

1. Per migliorare l'efficienza e l'efficacia del proprio lavoro decisionale il Collegio può articolarsi al proprio interno in Collegi di indirizzo, Dipartimenti, Commissioni e gruppi di lavoro.
2. La costituzione (organigramma) e le funzioni (funzionigramma) di tali articolazioni interne sono oggetto di ratifica da parte dell'organo assembleare. Collegi di indirizzo, commissioni e gruppi di lavoro lavorano su mandato del Collegio che ne deve precisare tempi, compiti e risultati attesi.

Art. 8 – SVOLGIMENTO DEI LAVORI

1. Il Dirigente Scolastico presiede il Collegio e ne assicura il corretto e proficuo funzionamento. In particolare:
 - apre e chiude la seduta;
 - dà la parola, guida e modera la discussione;
 - cura l'ordinato svolgersi dei lavori;
 - stabilisce la sequenza delle votazioni.



2. I lavori del Collegio si aprono con l'approvazione del verbale della seduta precedente. Con decisione unanime è possibile astenersi dalla lettura dello stesso, salvo il diritto d'intervento per chi intenda proporre rettifiche.

3. È possibile richiedere di modificare la successione dei punti all'Odg. La richiesta viene accolta se approvata con maggioranza assoluta.

4. Il Collegio deve concludersi entro l'ora indicata nella convocazione. Nel caso la seduta si protragga per più di 30 minuti dall'orario previsto nella convocazione, l'assemblea, con votazione a maggioranza, ha facoltà di aggiornare la seduta ad altra data compresa nei successivi 5 giorni o, in alternativa, ha facoltà di concludere gli argomenti e la seduta del collegio.

ART. 9 – PARTECIPAZIONE E INTERVENTI

1. La partecipazione ai lavori del Collegio Docenti non deve essere percepita come un mero obbligo contrattuale bensì come un diritto ed una concreta possibilità per contribuire alla vita dell'Istituto ed alle sue scelte. Affinchè ciò si realizzi a tutti viene richiesta una partecipazione attiva ai lavori. A tutti è inoltre richiesto un comportamento approntato all'ascolto attivo e al dialogo collaborativo.

2. Sugli argomenti compresi all'Odg i Docenti possono iscriversi a parlare durante la seduta o comunque prima dell'eventuale svolgimento di votazione per ogni specifico punto.

3. Il Presidente nel concedere la parola segue l'ordine delle iscrizioni a parlare.

4. Nessun docente può, di norma, iscriversi a parlare più di una volta per ogni punto all'Odg, oltre all'eventuale dichiarazione di voto.

5. La durata degli interventi nella discussione di ogni punto all'Odg non può superare i 3 minuti; il Docente che presenta eventuale proposta di delibera ha a disposizione altri 3 minuti per l'illustrazione della stessa. A discrezione del Collegio dei docenti i tempi degli interventi su particolari discussioni possono essere raddoppiati.

6. Ogni Docente è tenuto a rispettare i tempi prefissati; in caso contrario il Dirigente, dopo almeno un richiamo, ha la facoltà di togliere la parola.

7. Ogni Docente ha diritto di replica una sola volta per ogni argomento all'Ordine del giorno per un tempo non superiore a tre minuti.

ART. 10 – REGISTRAZIONE DELLE SEDUTE

1. È possibile registrare lo svolgimento delle sedute o di parti di esse da parte del segretario.

2. La registrazione è ammessa alle seguenti condizioni:

- vanno indicate le finalità per le quali essa viene effettuata;
- per ragioni di correttezza rispetto ai presenti e alla sede pubblica in cui avviene, la registrazione deve avvenire non clandestinamente ma palesemente;
- la registrazione non va diffusa né comunicata a terzi non autorizzati.

ART. 11 – VOTAZIONI E DELIBERE

1. Ogni componente del Collegio ha il diritto ed il dovere di esprimere il proprio parere con il voto.

2. Quando una proposta viene messa ai voti del Dirigente Scolastico, non è più consentito alcun intervento.

3. Tutte le votazioni avvengono per voto palese. La votazione è obbligatoriamente segreta quando si faccia questione di persone.



4. Su richiesta di almeno un terzo dei componenti del Collegio, la votazione può avvenire per appello nominale in ordine alfabetico.
5. Le deliberazioni – se non prese all’unanimità – sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. La maggioranza richiesta ad ogni votazione è quella semplice (maggioranza +1 dei presenti).
6. L’astensione non ha mai valore ai fini della determinazione della maggioranza. Se su un singolo argomento esistono due proposte, il Dirigente Scolastico mette ai voti le due proposte e risulta approvata quella che ha ottenuto la maggioranza dei voti validamente espressi. Conclusa ogni votazione, il Presidente proclama i risultati della stessa.
7. Eventuali comunicazioni del Dirigente Scolastico in apertura o alla fine di seduta, non sono di norma soggette a discussione e/o delibere.

ART. 12 – IMPUGNAZIONI E RICORSI

1. Fatti salvi i diritti della libertà didattica previsti dalla legge, le delibere del Collegio sono atti conclusivi e immediatamente esecutivi.
2. Le delibere del Collegio sono impugnabili per vizi di legittimità (incompetenza, eccesso di potere, violazione di legge) al Dirigente dell’Ufficio Scolastico Regionale ai sensi dell’art. 28 commi 6 e 7 del D.L. 16/4/1994 n. 297 e in via straordinaria al Presidente della Repubblica o, in via giurisdizionale, al T.A.R. della Regione Piemonte.

ART. 13 – VERBALI

1. Il segretario del Collegio, designato dal Dirigente Scolastico tra i Docenti, ha il compito di redigere il verbale dei lavori del Collegio, sottoscrivendolo insieme al Dirigente.
2. Il verbale deve contenere le deliberazioni e gli atti della riunione, nonché gli interventi svolti durante la discussione redatti in maniera sintetica ma completa.
3. È facoltà dei componenti del Collegio far inserire a verbale le loro dichiarazioni testuali e allegare mozioni in forma scritta. Tale facoltà, per quanto garantita, non deve interferire in modo ostruzionistico con il proseguo dei lavori.
4. All’interno del verbale le delibere devono essere evidenziate con chiarezza e numerate in ordine progressivo nell’arco dell’anno scolastico.
5. Il verbale della seduta viene reso disponibile ai componenti del Collegio contestualmente alla convocazione della seduta successiva, affinché ogni componente possa prenderne visione e proporre eventuali correzioni che per essere recepite dovranno essere votate a maggioranza semplice.
6. Il verbale di ogni seduta viene approvato a maggioranza semplice come primo punto all’Odg della seduta successiva.

ART. 14 – MODIFICHE AL REGOLAMENTO

1. Il Collegio prende in esame, su richiesta di un terzo dei suoi componenti, proposte di modifica del presente Regolamento. Per l’approvazione di tale proposta è richiesta la maggioranza semplice (la metà più uno dei votanti).
2. Il presente Regolamento si intende automaticamente disapplicato nelle parti che dovessero venire a trovarsi in contrasto con riforme normative ad esso successive. Ove ciò si verificasse il Dirigente Scolastico ne darà tempestiva comunicazione al Collegio che provvederà a ratificare le modifiche, ove necessario integrandole nel regolamento.



Istituto Tecnico Industriale Statale "Q. Sella"
13900 BIELLA



RALE - VIA F.lli ROSSELLI, 2 TEL. 015 85.56.811 FAX 015 85.56.870

PEO: BITF01000Q@istruzione.it PEC: BITF01000Q@pec.istruzione.it

C. F. 81024080020 Web: www.itis.biella.it

SUCCURSALE CITTÀ DEGLI STUDI C.so G. PELLA, 4 - BIELLA TEL. 015 40.32.13 FAX 015 40.17.20

Il presente regolamento interno è stato discusso ed approvato dal Collegio dei Docenti dell'ITI Q. Sella di Biella in data 01 settembre 2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Tiziano Badà

(firma digitale)